

Competenze tecniche

Percorso sul Risk Management

Dalla cultura alla gestione integrata dei rischi

Data: tbd

Durata e modalità di Fruizione:

- Modulo 1: durata 1 ora | Videocorso
- Modulo 2: durata 8 ore | In presenza
- Modulo 3: durata da 2 a 4 ore | In presenza

Rivolto a:

- Modulo 1: tutti i dipendenti
- Modulo 2: risk e process owner. Personale manageriale.
- Modulo 3: risk e process owner.



Descrizione del percorso

In un contesto in continua evoluzione e caratterizzato da profondi mutamenti che aprono le porte a nuovi scenari di rischio e a nuove opportunità, diventa fondamentale per le organizzazioni pubbliche e private determinare le proprie scelte strategiche considerando e valutando attraverso adeguati strumenti, i rischi ad esse connessi.

Per questa ragione, anche il quadro normativo di riferimento ha posto l'accento alla necessità di dotarsi di strumenti, modelli e processi per valutare i rischi interni ed esterni, ivi compresi quelli connessi alle terze parti che, a vario titolo, concorrono nell'erogazione dei servizi erogati. In questa direzione vanno infatti la Direttiva NIS 2, il Regolamento DORA, l'AI Act e lo stesso GDPR, oltre alla già consolidata normativa in materia di anticorruzione, responsabilità amministrativa dell'Ente, sostenibilità, salute, sicurezza e ambiente.

Il percorso ha l'obiettivo di fornire le competenze fondamentali sul processo di Risk Management in ciascuna delle sue fasi: dall'analisi del contesto all'identificazione di opportunità e minacce, dall'analisi alla valutazione del rischio, dal trattamento al monitoraggio e al miglioramento nel tempo.

Il percorso formativo, suddiviso in moduli fruibili anche singolarmente, si compone di attività teorica e pratica e vuole ripercorrere le linee guida della norma ISO 31000 e di alcune delle principali tecniche derivanti dalla norma ISO 31010.

MODULO 1– La cultura del rischio (1 ora)

Il modulo, fruibile attraverso videocorso di 1 ora, fornirà al discente elementi di riflessione sull'evoluzione del risk management e sull'importanza di adottare un approccio reattivo ed anticipatorio ai rischi, così da poter gestire il mutato cambiamento attraverso una diffusa cultura fondata sul risk-based thinking.

DESTINATARI

tutti i dipendenti

TEMPISTICHE

Dal primo trimestre 2025

MODALITA' DI EROGAZIONE

Corso Fad (asincrono)

MODULO 2 – Fondamenti di Risk Management (8 ore)

Il modulo, della durata di 8 ore, ha l'obiettivo di fornire al discente i fondamenti della gestione del rischio secondo quanto previsto dallo standard ISO 31000. Suddiviso in due parti, ciascuna da 4 ore, prevede metodologie didattiche attive con elementi teorici ed esercitazioni pratiche.

Prima sessione

- La cultura del rischio: introduzione all'importanza di una cultura del rischio all'interno dell'organizzazione.
- Fondamenti di risk management: dalla ISO 31000 al COSO
- Identificare i fattori di contesto interno ed esterno:
- Dagli obiettivi strategici alla SWOT Analysis: identificare punti di forza, debolezze, opportunità e minacce connessi agli obiettivi

Seconda sessione :

- Identificazione ed analisi di rischi ed opportunità: tecniche per identificare e analizzare i rischi e le opportunità
- Il Risk Acceptance Framework e le soglie di tolleranza al rischio
- La ponderazione dei rischi: metodi di valutazione del rischio
- Identificare le azioni di trattamento: strategie di gestione del rischio

DESTINATARI

Risk e process owner. Personale manageriale

TEMPISTICHE

Dal secondo semestre 2025

MODALITA' DI EROGAZIONE

Aula fisica e/o virtuale (max 20 partecipanti)

(presso Ente o nella sede di CSI Piemonte)

MODULO 3 – Risk Labs (2-4 ore)

I risk labs rappresentano laboratori, ciascuno di durata variabile tra le 2 e le 4 ore, finalizzati all'apprendimento delle tecniche di risk analysis identificate all'interno della norma ISO 31010, oltre ad approfondimenti verticali connessi ad applicazioni specifiche di risk management. L'attività, fortemente pratica e strutturata in attività a gruppi e project work, ha l'obiettivo di fornire al discente gli strumenti per identificare, analizzare e ponderare i rischi nei più svariati contesti.

Tra le tecniche e gli approfondimenti oggetto dell'attività laboratoriale troviamo, a titolo esemplificativo:

- SWOT Analysis: Identificazione dei punti di forza, debolezze, opportunità e minacce connessi agli obiettivi
- Business Impact Analysis: Valutazione dell'impatto dell'interruzione delle attività
- Tecnica di Ishikawa (Diagramma causa-effetto): Analisi delle cause principali di un problema.
- Fault Tree Analysis: Identificazione delle cause di guasti e problemi attraverso diagrammi ad albero.
- FMEA (Failure Modes and Effects Analysis): Analisi dei modi di guasto e dei loro effetti.
- Diagrammi di contesto: Visualizzazione delle relazioni tra vari elementi di un sistema.
- Project Risk Management: Gestione dei rischi nei progetti, dalla pianificazione alla chiusura.
- Supply Chain Risk Management: Identificazione e gestione dei rischi nella catena di approvvigionamento.
- IT/OT Risk Management: Gestione dei rischi legati alle tecnologie dell'informazione e dell'operatività.

DESTINATARI

Rsk e process owner

TEMPISTICHE

Dal secondo semestre 2025

MODALITA' DI EROGAZIONE

Aula fisica (max 15 partecipanti)

(presso Ente o nella sede di CSI Piemonte)